



*L'agricoltura sociale come
percorso di sviluppo rurale
Esperienze italiane ed
europee*

Saverio Senni

*Dipartimento di Economia Agroforestale
e dell'Ambiente Rurale*

UNIVERSITA' DELLA TUSCIA

**Corso di formazione ARSIAL sull'Agricoltura Sociale
Roma, 28 gennaio 2008**

Una possibile definizione

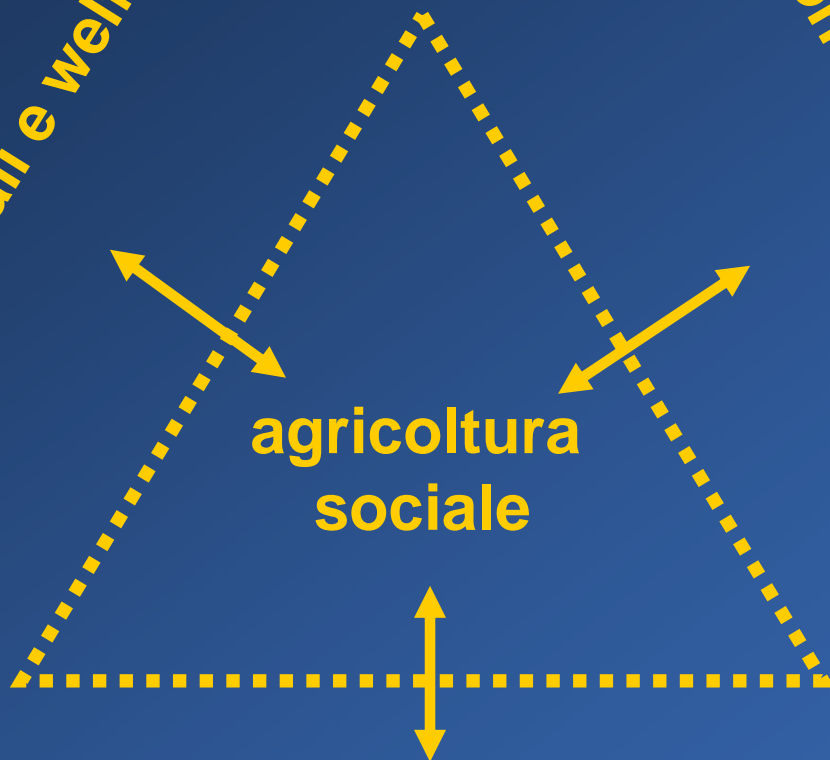
“L’agricoltura sociale è quell’attività che impiega le risorse dell’agricoltura per promuovere o accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale”

servizi sociali e welfare

Economia civile, sociale

agricoltura
sociale

Multifunzionalità e
diversificazione



Il contesto di riferimento: le “multifunzioni” dell’agricoltura

Secondo l’OCSE per “multifunzionalità” si intende riferirsi al fatto che un’attività economica può dar luogo a più prodotti congiunti e, in virtù di ciò, può contribuire al conseguimento di più obiettivi sociali



Pecora Cornigliese: latte, carne, lana



Razza modenese: latte, carne, lavoro

Le “multifunzioni” dell’agricoltura

Economico produttiva

- Alimenti
- Reddito
- Occupazione

Ambientale

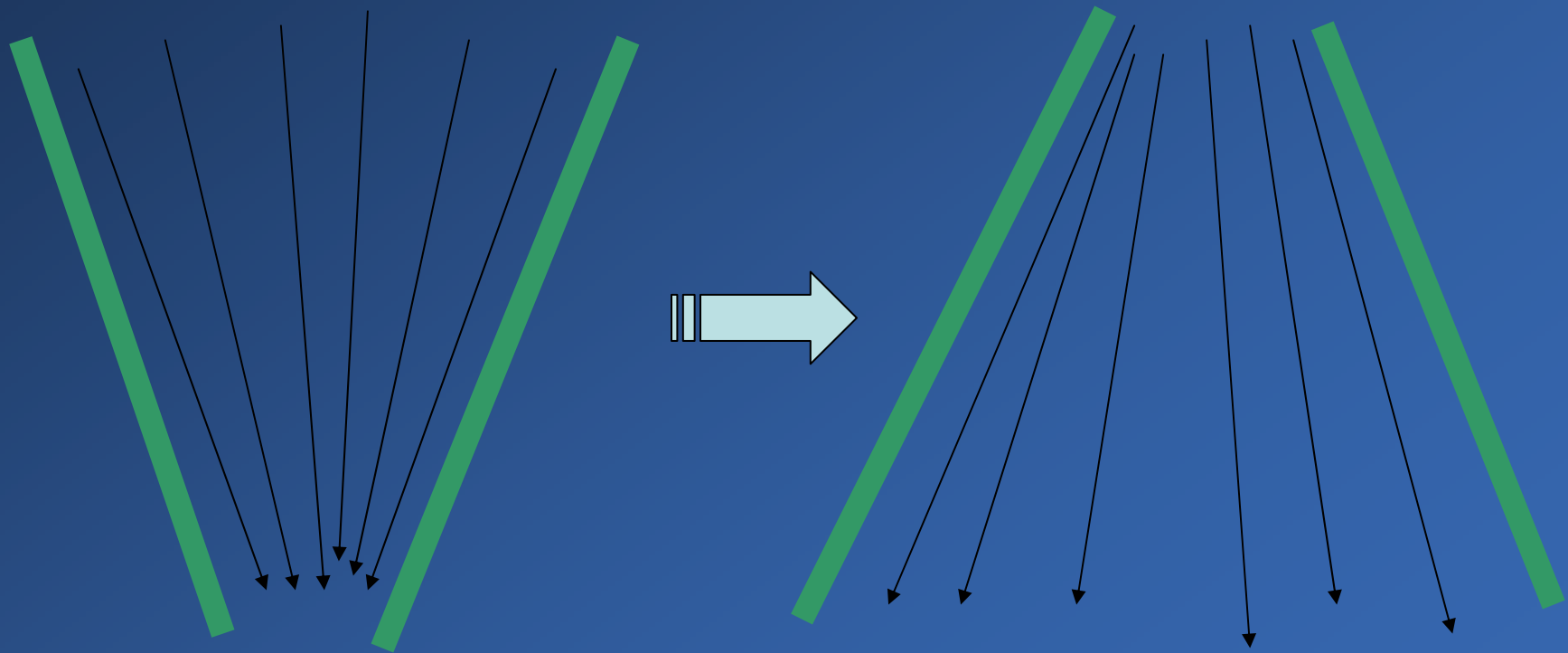
- biodiversità
- paesaggio
- habitat naturale
- uso sostenibile delle risorse naturali

Ricreativa

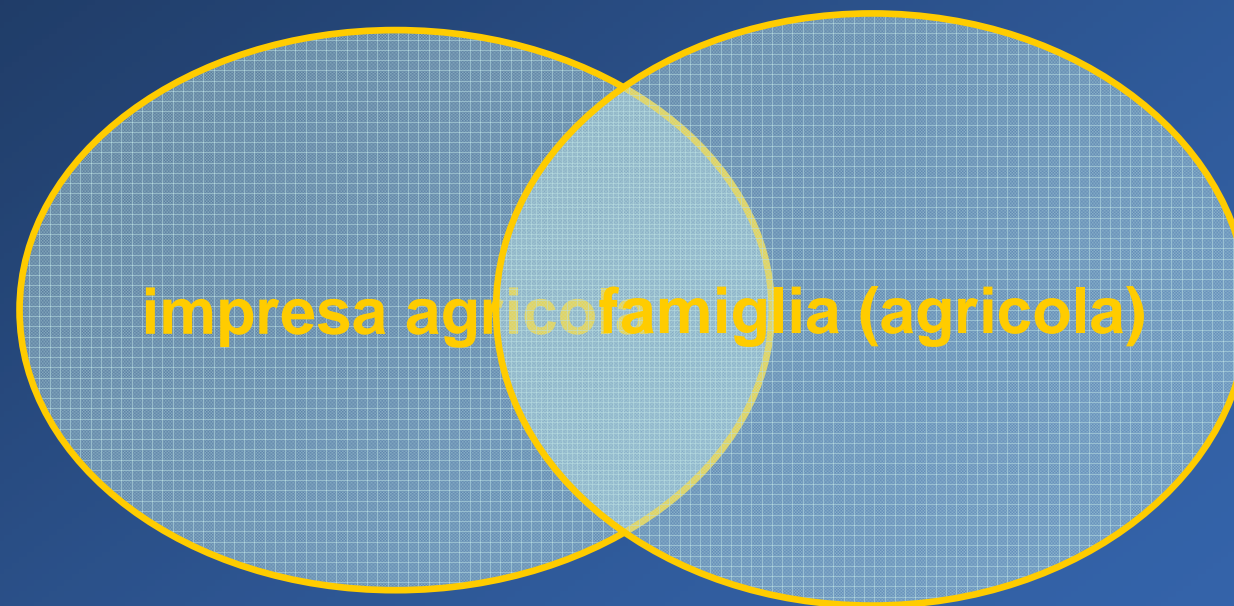
- ospitalità
- eno-gastronomia
- sport, beauty farm

SOCIALE

Le imprese agricole tra convergenza e diversificazione



La dimensione sociale delle attività agricole



Dalla funzione sociale dell'agricoltura all'agricoltura sociale

- Per funzione sociale svolta dalle attività agricole facciamo riferimento agli impatti sociali impliciti generati dal coinvolgimento in agricoltura di soggetti a bassa contrattualità
- Per agricoltura sociale intendiamo riferirci alle situazioni in cui i risultati di carattere sociale sono perseguiti e previsti in modo esplicito

Il caso degli “anziani” in agricoltura

- Delle 215.000 aziende agricole censite nel Lazio nel 2000 il 36% (77.500) hanno un conduttore con oltre 65 anni
- gli ultra sessantacinquenni rappresentano nel Lazio il 24% degli addetti agricoli e forniscono il 48,5% del lavoro agricolo totale
- anziani in agricoltura:
“problema” o opportunità ?

Processi e prodotti dell'agricoltura sociale

1. dei processi produttivi agricoli

- ✓ Familiarità del mondo naturale
- ✓ Ritmi dello scorrere del tempo
- ✓ Sollecitazioni sensoriali
- ✓ Semplicità di molti compiti e loro varietà
- ✓ Attività non ripetitive
- ✓ Attività creative
- ✓ Interazione sociale
- ✓ Ottimismo
- ✓ Senso di responsabilità



dei prodotti dell'agricoltura sociale

- non portano traccia delle difficoltà dei soggetti che hanno partecipato alla loro produzione
- danno significato, senso a ciascuna e a tutte le mansioni svolte per ottenerli, generando autostima
- possono essere autoconsumati, assolvendo ad un bisogno primario ...
- ma anche venduti: spesso sono di elevata qualità
- con l'eventuale presenza di marchi di qualità sociale comunicano all'esterno la specificità del processo



Beneficiari dei vantaggi legati allo svolgimento di attività fisiche a contatto con organismi viventi

Persone svantaggiate (L. 381 del 1991):

Svantaggio sociale

- minori a rischio
- detenuti negli Istituti di pena
- ex-tossicodipendenti
- anziani (orti sociali)



Mezzo per recupero di autostima, motivazione, socialità, ecc.

- Con disabilità mentale o intellettiva



Inclusione sociale
Integrazione lavorativa

- Con disturbi psichici



Terapia e riabilitazione

Persone non “svantaggiate”: forme di disagio non “certificato”, nuove povertà,

L'agricoltura sociale in Italia tra pubblico e privato

- **Nel settore pubblico:**

carceri, ospedali, DSM, Università

- **Nel settore privato**

imprese agricole

- **Nel terzo settore**

cooperative sociali, ONLUS, comunità di vario tipo

Iniziative di Agricoltura sociale e le imprese agricole

1

Azienda agricola

AS

2

Azienda agricola

AS

3

Impresa agro-sociale

L'articolo 1 della legge 381 del 1991

Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;

b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati e il ruolo dell'agricoltura

- “Fallimento” dei mercati del lavoro
- Collocamento obbligatorio/mirato (L. 68/ 99)
- Esclusione di fatto del settore agricolo
- Il ruolo della cooperazione sociale (L. 381/1991)

La cooperazione sociale in agricoltura

(indagine ISTAT, 2003)

Le cooperative sociali in attività al 31.12.2003 sono:

3.707 coop. sociali di tipo A (+ 13,7 % rispetto al 2001)

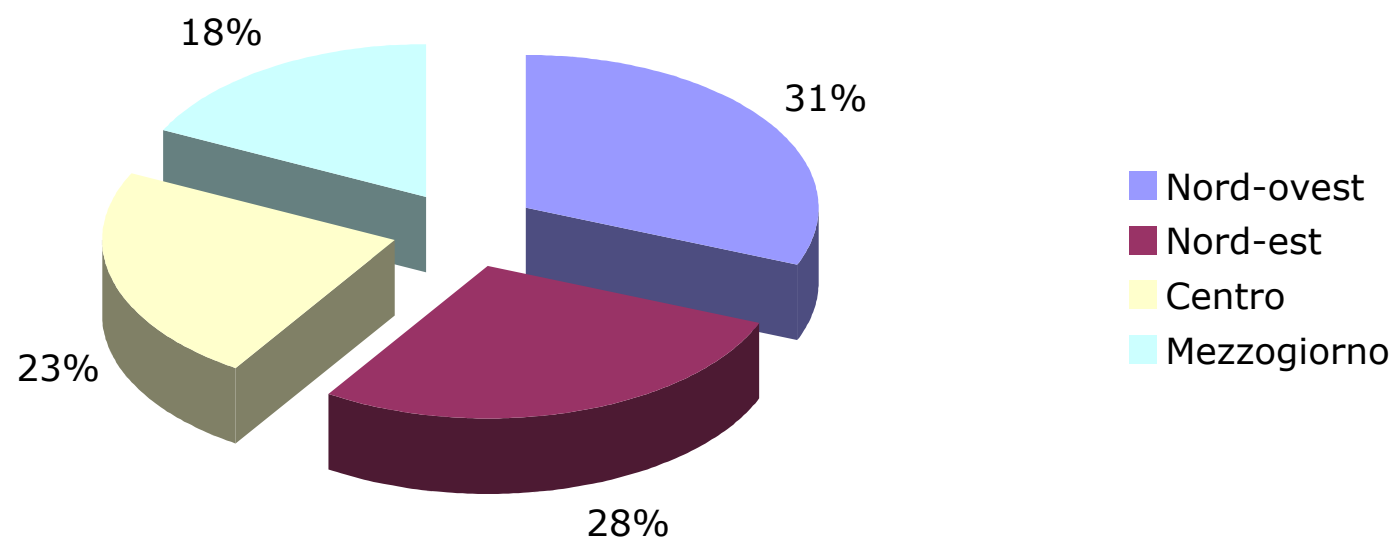
1.979 coop. sociali di tipo B (+ 8,3 % rispetto al 2001)

249 coop. sociali di tipo misto

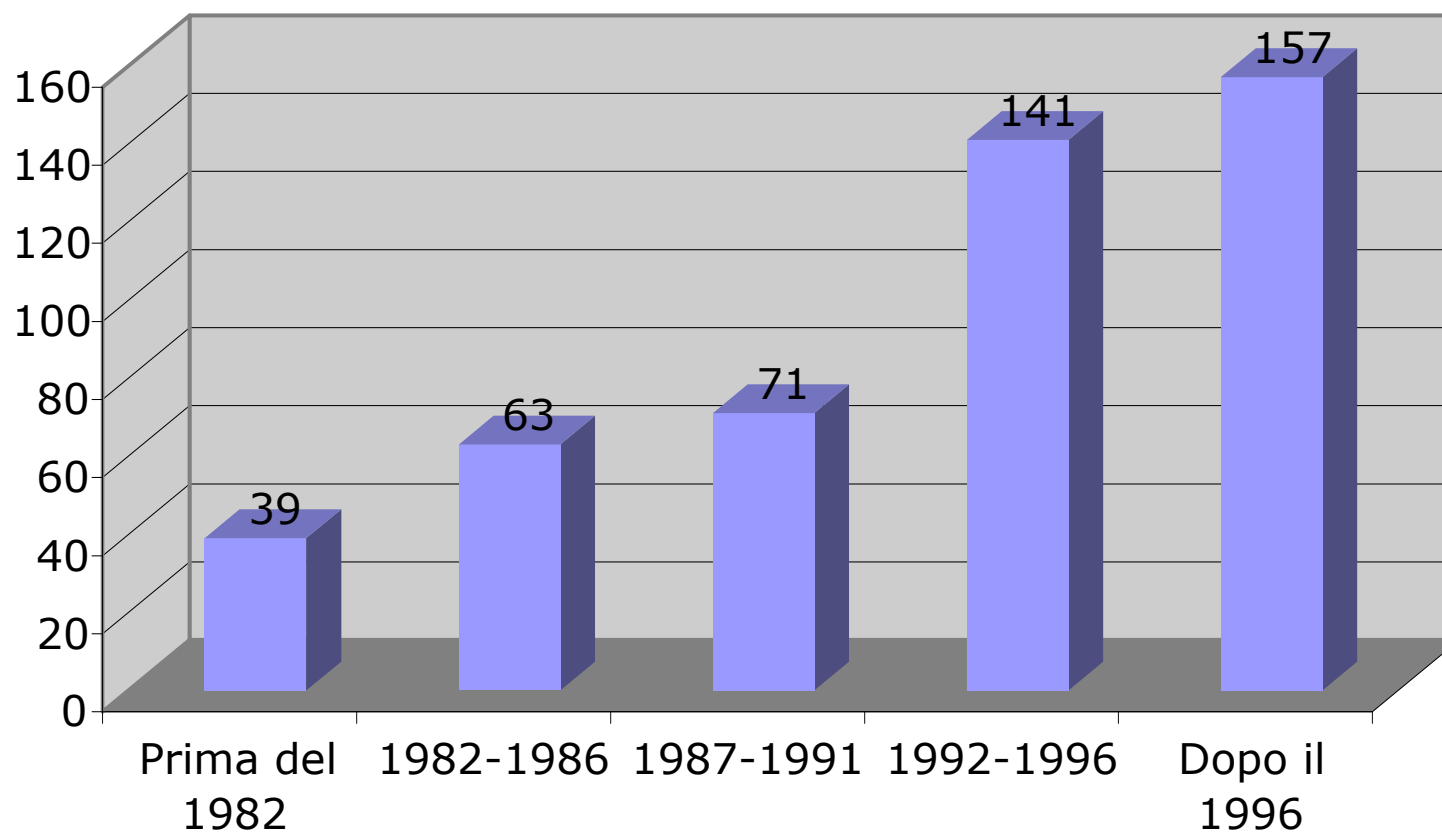
224 consorzi di coop. sociali

Le cooperative sociali di tipo B “agricole”

Al 2003 ne sono state censite **471** (23,7%)
così distribuite per macroregioni



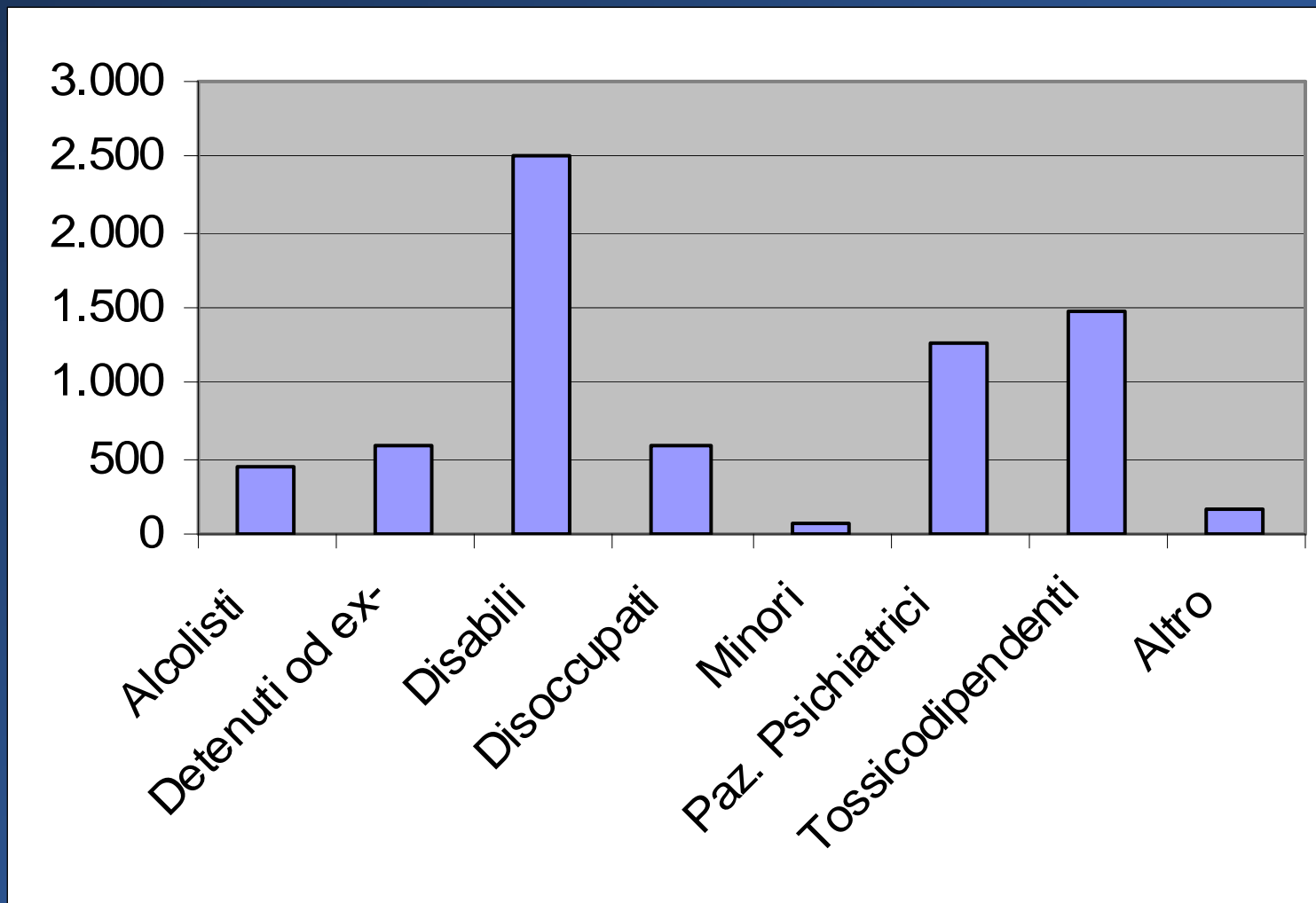
Evoluzione temporale della cooperazione sociale “agricola”



Valore della produzione delle cooperative sociali “agricole” (migliaia di euro)

Ripartizioni territoriali	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni			Totale	Totale per coop.	
	Di fonte pubblica	Di fonte privata	Altro			
Nord-ovest	53.959	41.334	4.382	99.675	678	147
Nord-est	56.753	42.380	19.650	118.784	900	132
Centro	35.190	23.779	3.927	62.896	582	108
Mezzogiorno	11.780	3.592	2.173	17.545	209	84
ITALIA	157.682	111.085	30.132	298.899	635	471

Le tipologie di soggetti svantaggiati coinvolti nelle coop. sociali "agricole"



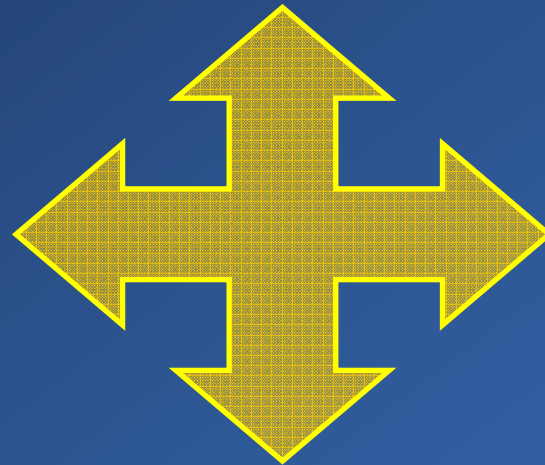
	Alcolisti	Tossico-dipendenti	Disabili	Pazienti psichiatrici	Detenuti ed ex-	Disoccupati	Altro
CS-B “agricole”	6,1%	20,7%	35,4%	17,8%	8,3%	8,4%	3,2%
Totale CS-B	4,3%	16,8%	45,5%	14,9%	7,8%	5,9%	3,8%

Complessivamente le cooperative sociali di tipo B o a oggetto misto che conducono attività agricole impiegano 7.100 lavoratori svantaggiati.

L'impatto dell'agricoltura sociale

Gli individui beneficiari

Il settore pubblico



L'impresa agricola

La comunità locale

Gli individui beneficiari

- ✓ benessere
- ✓ terapia/riabilitazione
- ✓ lavoro
- ✓ inclusione sociale
- ✓ reddito
- ✓ riduzione dello 'stigma'

L'impresa agricola

- ✓ diversificazione del reddito
- ✓ economie di scopo
- ✓ radicamento locale
- ✓ responsabilità sociale
- ✓ marchio etico

Comunità locale

- ✓ servizi alla persona
- ✓ capitale sociale
- ✓ qualità della vita
- ✓ sviluppo locale

Settore pubblico

- ✓ efficacia delle politiche sociali o del lavoro
- ✓ efficienza delle politiche sociali o del lavoro

Alcuni tratti comuni delle cooperative sociali operanti in agricoltura

- su terra non di proprietà
- spiccata diversificazione
- metodo biologico
- processi produttivi intensivi di lavoro
- occupazione “al femminile”
- produzioni ad elevato valore aggiunto
- vendita diretta anche su “propri” mercati
- realtà ‘aperte’
- forte integrazione in reti locali e sovralocali

IMPRESE DIVERSAMENTE AGRICOLE

Il Forteto una cooperativa agricola “sociale”

- 450 ettari nelle colline del Mugello (FI)
- 120 soci di cui 73 lavoratori nell'azienda
- 13 lavoratori con disabilità medio-grave
- principale esportatore di pecorino toscano nel mondo
- 30 tipi di formaggi diversi prodotti
- fatturato pari a circa 15 milioni di euro

Orti, api e vino come “evasione”

- Agricoltura e detenzione: un binomio antico
- Le colonie penali e l'agricoltura:
 - Pianosa a Asinara (fino al 1998)
 - Mamone (NU) ancora attiva
- La legge Smuraglia e l'inclusione dei detenuti e degli ex-detenuti tra i soggetti “svantaggiati”
- Le iniziative nel Lazio (Viterbo, Civitavecchia, Rebibbia maschile e Rebibbia femminile, Velletri)

A Velletri c'è il “Fuggiasco”

- Anche “Il recluso” e il “Luce di Luna”
- L'enologo protagonista di un progetto agricolo di riscatto



Liberaterra

- La legge 109 del 1996 “Rognoni-La Torre”
- L’esperienza di Libera
- oltre 400 ettari di terreni agricoli confiscati
- Le modalità di vendita dei prodotti:
 - rete Coop
 - Botteghe del Commercio Equo e Solidale
 - Commercio elettronico (www.liberaterra.it)

Le cooperative di Libera Terra

- “NoE – NoEmarginazione (Partinico-PA):
 - 5 ettari coltivati
 - inserimento di giovani con problemi di salute mentale o di tossicodipendenza
 - produzioni ortofrutticole esportate all'estero
 - attività didattica rivolta alle scuole
- “Lavoro e non solo” (Corleone):
 - inserimento di soggetti con disagio psichico
 - produzioni varie (vegetali)

Le cooperative di Libera Terra

(segue)

- **Associazione Casa dei Giovani** (Castelvetrano)
 - 46 ettari coltivati
 - recupero giovani con problemi di tossicodipendenza
 - produzione di olio, vino, agrumi
- **Placido Rizzotto** (Corleone e altri comuni)
 - 180 ettari coltivati
 - inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati
 - produzione di cereali, vino, legumi, meloni, ...

La dimensione europea dell'agricoltura sociale

Focus su diversi Paesi

Agricoltura Sociale

Paesi Bassi, Norvegia, Italia,
Belgio, Slovenia, Svizzera

Germania
Austria

U.K. Svezia

USA

Finlandia

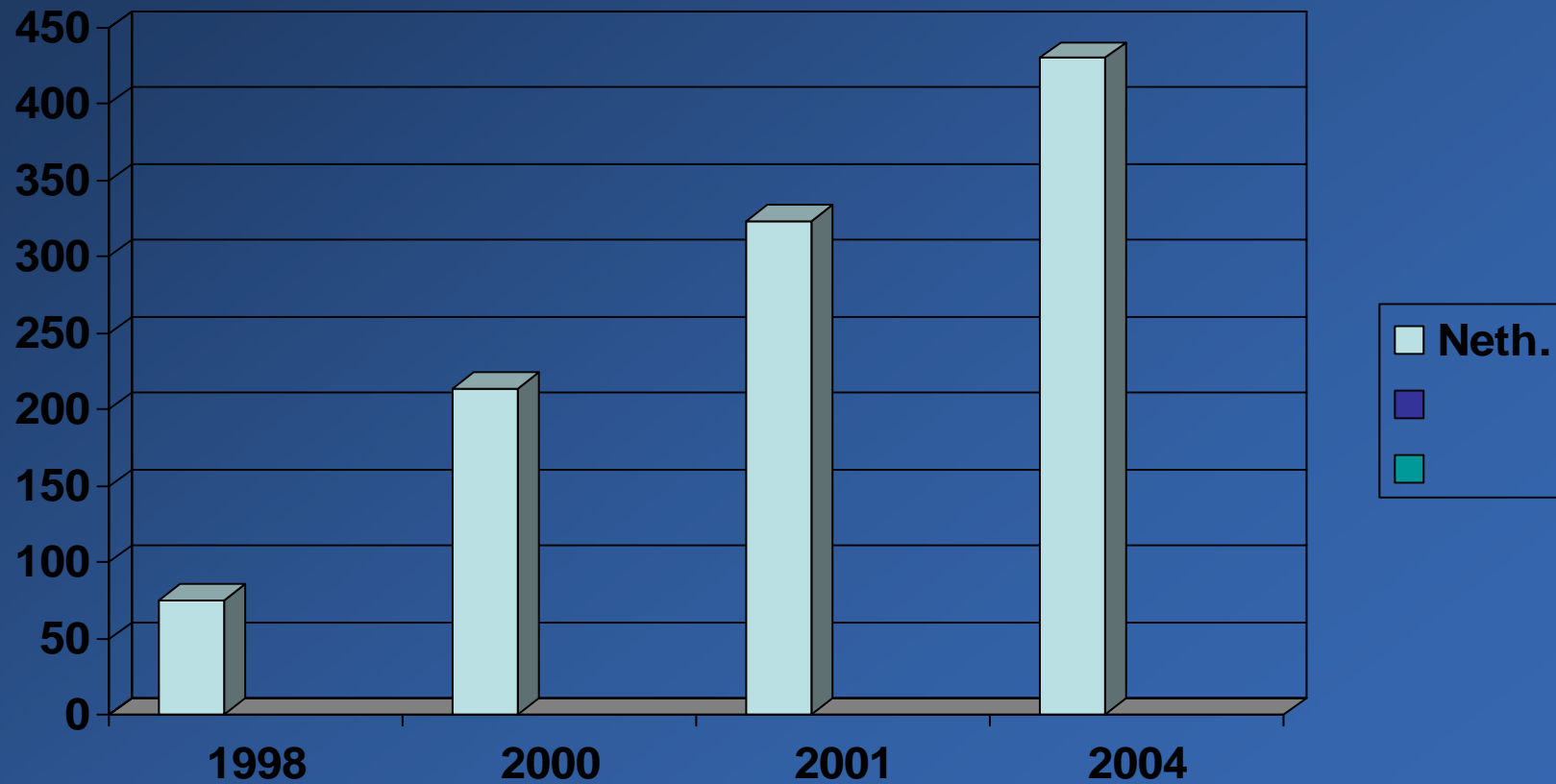
Terapia orticolturale

Terapia tramite
animali

Le “care farms” olandesi

- Iniziative di agricoltori
- Approccio “Bottom Up”
- Riconoscimento istituzionale

Numero delle aziende agricole socialmente utili in Olanda (CARE FARMS)



I numero dell'agricoltura sociale in Europa

Paese	Numero
• Paesi Bassi	600
• Norvegia	550
• Italia	300/400
• Austria	250
• Germania	150
• Fiandre	140

Politiche per l'agricoltura sociale

Politiche di sviluppo rurale

- Lo sviluppo rurale come sviluppo locale
- Sviluppo rurale e qualità della vita
- I Piani di Sviluppo Rurale:
 - la diversificazione aziendale
 - la promozione dei servizi essenziali alla popolazione rurale;
 - in generale: rivitalizzazione e qualità della vita nelle aree rurali

Prime esperienze regionali

- **Il Veneto e la delibera DGR 3741 del 2003 (PSR 2000-2006)**
- **Il Lazio e la misura per la riabilitazione equestre (PSR 2000-2006)**
- **La Toscana e i servizi per l'economia e la popolazione delle aree rurali (PSR 2000-2006)**
- **Il Bando della Regione Sardegna "per la promozione di attività collaterali a percorsi riabilitativi e di integrazione sociale di persone svantaggiate in ambiente rurale" (P.O.R., 2000-2006)**
- **L'iniziativa della Regione Campania che definisce la Fattoria Sociale, ne istituisce il registro regionale e avvia il sostegno a pratiche sperimentali ed innovative.**

Progetti e iniziative in Italia

- ARSIAL: *Tavolo regionale per l'agricoltura sociale*
- ARSIA: Animazione regionale, newsletter, formazione, ...
- AIAB: *Promozione delle biofattorie sociali*
- ALPA, ACLITERRA, AIAB, Rete Fattorie Sociali:
Sportello informativo (www.fattoriesociali.com)
- PROVINCE DI ROMA e PORDENONE:
Forum delle Fattorie Sociali
- UNIVERSITA' DELLA TUSCIA e DI PISA:
Formazione (Master in Agricoltura Sociale) e ricerca

- Le Cooperative di Libera Terra
- I progetti agricoli nelle carceri
- Il progetto “La buona terra”
- La Società della Salute in Valdera (Toscana)

L'agricoltura sociale corre anche sul web:

Il portale Agrietica (DEAR, Università della Tuscia):

www.agrietica.it

Le pagine dedicate dal Centro Avanzi dell'Università di Pisa:

www.avanzi.unipi.it

Il Blog del Lombrico sociale:

www.lombricosociale.info

... a livello europeo

- La COST Action 866 “Green Care in Agriculture”
www.umb.no/?avd=128
- Il progetto europeo SoFar – Social Farming
<http://sofar.unipi.it>
- La Comunità di pratiche “Farming for Health”
www.farmingforhealth.org



Grazie per l'attenzione